

Editoria a basso prezzo Grandi opere anziché articoli: sono i Ro.Ro.Ro

Stampati in rotativa sulla carta dei quotidiani, con al posto di notizie e articoli i classici della letteratura di ogni tempo. Il tutto al prezzo di un euro. Tornano dall'8 maggio i Ro.Ro.Ro. (Rowohlt-Rotations-Roman), gli antenati dei moderni tascabili, riproposti dalle Edizioni Clichy, casa editrice indipendente nata a Firenze a fine 2012 dalle ceneri di Barbes. I primi titoli ad arrivare in libreria sono "Cuore di tenebra" di Conrad, "Lo strano caso del Dr Jekyll e Mr Hyde" di Stevenson, "La leggenda del santo bevitore" di Joseph Roth e "Le notti bianche" di Dostoevskij. Prossimamente saranno disponibili anche in alcune edicole e a breve si potranno acquistare direttamente dal sito <http://www.edizioniclichy.it>.

Nati in Germania nel 1950, per dare la possibilità a tutti, dopo le devastazioni anche culturali della seconda guerra mondiale, di poter tornare a leggere, i Ro.Ro.Ro. lanciati da Ernst ed Heinrich Rowohlt (fondatori della Rowohlt Verlag) e venduti ad un marco, fin dalle origini hanno puntato sulla qualità del contenuto pur nella povertà della stampa. «Da noi, in tempi molto recenti, ci sono stati ministri - dice il direttore editoriale, Tommaso Gurrieri - che hanno pubblicamente affermato che con la cultura non si mangia: anche per questo nel nostro paese alla crisi sociale si è sommata una devastante crisi culturale, che ha aggravato ulteriormente la prima. Chi fa il nostro lavoro, con l'indispensabile passione e l'inevitabile follia necessarie a farlo, dovrebbe fare il possibile per invertire questa tendenza. I Ro.Ro.Ro. sono il nostro piccolo contributo».

I "nuovi" Ro.Ro.Ro. si ricollegano direttamente, anche nella grafica e nella carta, all'esperienza degli antenati dei moderni tascabili e per le Edizioni Clichy questo significa «affermare con forza che anche nella peggiore delle crisi economiche e sociali la letteratura ha un ruolo di guida fondamentale e imprescindibile. E che è possibile la sua diffusione con un mezzo antico, colto e insieme popolare, quasi usa-e-getta, per permetterne la più facile distribuzione e il basso costo, ma in cui il contenuto abbia una centralità assoluta». È stato il grande scrittore francese Michel Tournier, con il suo "Diario aperto" pubblicato da Barbes nel 2008, «a suggerirci indirettamente l'idea di riproporre i Ro.Ro.Ro., di cui parlava diffusamente raccontando il suo periodo berlinese dopo la guerra», sottolinea una nota della casa editrice, aggiungendo che in questo caso «il ribasso dei prezzi non è a scapito della qualità».

Insomma, i Ro.Ro.Ro. non sono semplici libri ultra-low cost ma si propongono «prima di tutto come un oggetto culturale, che affianca e non sostituisce il libro vero e proprio» con «un impatto non per forza duraturo dal punto di vista del contenitore, come d'altronde lo sono i liquidi e-book, ma indiscutibilmente centrale da quello del contenuto e del testo».